

» a varie riprese giustificò questa domanda con la necessità di pro-  
 » vedere al bisogno di un' armata, che per accelerare il corso alle  
 » sue vittorie, non avendo seco magazzini nè imbarazzi di sorte,  
 » doveva trarre la sua sussistenza dai territorii sopra de' quali si  
 » ritrovava.

» Mostrò soddisfazione del modo, con cui fu trattato a Crema,  
 » Brescia, e distintamente in Verona; ed aggiunse, che per ovviare  
 » ai disordini e agli imbarazzi potrebbe la repubblica sommini-  
 » strargli l'occorrente per far de' grandi magazzini da bocca, che  
 » il dispendio poteva esser sofferto dalla città di Verona, che ben  
 » meritava questa piccola punizione: che in qualunque modo sa-  
 » rebbe stato bene, che si formasse un centro d'intelligenza per le  
 » somministrazioni con delle basse figure, le quali al caso di diffe-  
 » renze o per la sollecitudine o per la qualità degli acquisti si di-  
 » sputerebbero fra di loro, senza che i governi rispettivi avessero  
 » a meschiarsi. Il complesso di queste cose chiedendo una risposta,  
 » abbiamo procurato in prima di dirigerla all'oggetto il più im-  
 » portante; e fu di assicurarlo, che rette ed ingenue le intenzioni  
 » di VV. EE. non avevano lasciato di allontanare dal loro dominio  
 » il co. di Lilla, tosto che era uscito dai limiti di quella modera-  
 » zione che gli conveniva negli stati di un principe neutro e per  
 » quella costante corrispondenza ed amicizia, che sarà sempre stu-  
 » dioso il senato di coltivare con la repubblica francese: che quanto  
 » all'avvenuto in Peschiera, non potea questo attribuirsi a senti-  
 » menti diversi da quelli, che l'eccellentissimo senato gli protesta.  
 » Addussimo per prova, che uguali VV. EE. nei principii loro  
 » imparziali ne avevano dato in faccia all'Europa una prova ma-  
 » nifesta, lorchè fra le prime potenze d'Italia avevano ad onta dei  
 » delicati riguardi, che non lasciano di meritare i principi collegati,  
 » e allorchè non era nemmeno così ben pronunciata come in pre-  
 » sente la fortuna delle armi francesi, riconosciuta la repubblica e  
 » spontaneamente spedito a Parigi un ministro: che se lontane an-  
 » cora dall'Italia l'armate francesi, non ostante che circondati